## Pianistico romantico Schumann e Brahms i protagonisti nel 2019

**L'annuncio.** La nuova edizione della kermesse dedicata alle composizioni dei due grandi maestri tedeschi Grandi star hanno fatto brillare la stagione già conclusa

## **BERNARDINO ZAPPA**

Sarà un tuffo nel romanticismo. Sì, a bocce appena ferme, anche l'edizione 56 del Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia parlerà con la sintassi dell'Ottocento più emotivo. Il Festival 2019 sarà dedicato a Schumann e Brahms. Cercando una sorta di passaggio ideale con quello appena chiuso.

Il Festival 2018 ha confermato, anche nella spettacolare serata finale di Milano, che la formula «CD» funziona. «CD» come Claude Debussy, «CD» anche come Caikovskij-Debussy. Grande arte musicale e grande pubblico hanno trovato una bella, spesso avvincente sintesi nell'ultimo Festival Pianistico. Nell'anno concluso, più forse che in tante altre edizioni, la formula «a tema» ha aggiunto un valore culturale che, in questo caso, di-

■ Il cartellone del nuovo anno parlerà con la sintassi dell'Ottocento più emotivo

Quest'anno grande spettacolo con la saggezza della Argerich e l'originalità della Wang ciamo di tipo politico. Perché l'arte come testimonianza di valoriumani, morali e quindi civili, è in sintesi una realtà politica. A corroborare la «tesi» del Festival 2018 poi - per il piacere e l'entusiasmo del pubblico - ci hanno pensato loro, i protagonisti alla tastiera, all'archetto e sul podio.

Ed è stato indubbiamente un bel vedere. Come un'ideale squadra sportiva (più di rugby, che di calcio) l'allenatore Pier Carlo Orizio ha assemblato un gruppo in cui prevalgono giovani e giovanissimi. Affiancati da uno scelto manipolo di star o di fuoriclasse ampiamente consolidati nel firmamento internazionale. Queste ultime sono arcinote, eppure non finiscono mai di riservare sorprese. Martha Argerich avrà anche un rapporto conflittuale con il palcoscenico, ma quando si presenta alla platea le sue mani distillano fuoco e quintessenza di fulminante dialettica sonora, con una vitalità che sbalordisce ora come oltre mezzo secolo fa. Prima c'era l'ardore giovanile, adesso c'è lo stesso fuoco sacro miscelato a saggezza e vitalità uniche.

Come con Sokolov, Argerich e soci sono artisti cherinnovano il mito del concerto dal vivo, quando chi esce dalla sala pensa che a posteriori potrà dire sempre: «Io c'ero». Il gigante di San Pietroburgo, vero cerimoniere del rito-concerto con suo «tutto Schubert» sembra aver scelto la strada dell'«estremismo antispettacolare». Si va a sentire Sokolov per sentire Sokolov, a pre-

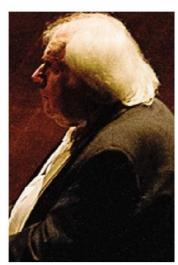
scindere: del resto è il motto che lo contrassegna da tempo. Yuja Wangè una macchina da guerra impareggiabile, si muove su un filo, ad altezze vertiginose e senza rete di sicurezza. Ma con una padronanza totale, disumana. I tre violinisti hanno offerto una bella galleria. A partire dall'algida nobiltà di Viktorija Mullova: un portamento nordico nel Concerto di Sibelius. Sergej Krilov, ormai artista saggio va «oltre» il tecnicismo da bravura. mentre la giovane Nicola Benedetti è brava quanto elegante nell'aplomb.

Tantieinteressantiigiovanie i giovanissimi (o relativamente giovani). Sono quasi tutti russi o dei Paesi dell'Est. Come Alexander Romanovsky che ha discettato con l'eleganza saggia di un vecchio esperto confrontando i polittici di Caikovskii e di Mussorgskij. Un gran bel talento, per certi versi severo e ascetico per altri ancora forse da sbocciare a tutto tondo è quello di Dmitry Shishkin, che ha dimostrato la statura del veterano con una Sonata op. 35 di Caikovskij di gran personalità e originalità, a livello di leggende come Svjatoslav Richter. Oppure, ma qui lo stuporeèquasi annunciato, il talento precocissimo di Alexander Malofeev, che ha regalato un recital di gran spessore e grande spettacolarità. Uno stupore che per altro non è nuovo al Festival. Peraltro, Lonquich quando arrivò a Bergamo, aveva soltanto 16

@RIPRODUZIONE RISERVATA



Yuja Wang COLLEONI



Grigory Sokolov ZANCHI



Martha Argerich ROSSETTI



Alexander Malofeev COLLEONI



